Modello 730/2023: termine ultimo fissato a lunedì 2 ottobre 2023

Ancora due settimane per inviare il 730/2023: la **scadenza è fissata a lunedì 2 ottobre 2023**. Entro questa data i contribuenti possono trasmettere la dichiarazione *online*, dopo averla eventualmente integrata e modificata.

Sono più di un miliardo e 300 milioni i dati utilizzati quest'anno dall'Agenzia per predisporre i modelli e semplificare l'adempimento per i cittadini: si va dalle spese sanitarie ai premi assicurativi, dalle spese scolastiche alle certificazioni uniche trasmesse dai datori di lavoro, dagli interessi passivi sul mutuo ai contributi previdenziali. Chi ha poca dimestichezza con l'applicativo web o non ha la possibilità di usarlo in prima persona, può ancora delegare un familiare o una persona di fiducia a gestire la propria precompilata (visualizzarla, accettarla o modificarla e inviarla nel proprio interesse).

Dall'accesso all'invio in pochi passi

Per accedere alla dichiarazione basta entrare nella propria area riservata sul sito www.agenziaentrate.gov.it con le credenziali Spid, Cie o Cns. Una volta all'interno dell'applicativo web si può visualizzare il modello precompilato e consultare nel dettaglio gli importi già inseriti per confermarli oppure, tramite la funzione "*Compilazione assistita*", modificarli e inserirne di nuovi in modalità guidata. Un ***video-tutorial***, *online* sul canale YouTube dell'Agenzia, spiega i passi fondamentali per

procedere all'invio, mentre il sito dedicato "***info730***" raccoglie tutte le informazioni utili e le risposte alle domande più frequenti.

Sul sito delle Entrate è inoltre disponibile la guida ***La dichiarazione precompilata 2023.*** **Il 730 precompilato deve essere inviato entro il 2 ottobre 2023, mentre per il modello Redditi (e per il modello Redditi correttivo del 730) c'è tempo fino al 30 novembre 2023**.

Come delegare una persona di fiducia

Chi vuole autorizzare un familiare o un'altra persona di fiducia a operare sulla propria dichiarazione online ha ancora tempo per attivarsi: l'abilitazione può essere richiesta in modo facile e immediato dalla propria area riservata o prenotando una videochiamata con un funzionario dell'Agenzia. In alternativa, è possibile inviare una pec o presentare la richiesta presso un qualunque ufficio dell'Agenzia.

Per saperne di più, basta seguire il ***tutorial*** dell'Agenzia – che spiega anche come accedere in qualità di erede – o consultare la guida ***L'accesso ai servizi online per rappresentanti e persone di fiducia.***

Cosa c'è nei modelli

Il paniere di informazioni pre-caricate dall'Agenzia supera quest'anno 1,3 miliardi: oltre un miliardo di dati relativi a spese sanitarie, 99 milioni di premi assicurativi, 73 milioni di certificazioni uniche di lavoratori dipendenti e

autonomi, 11 milioni di bonifici per ristrutturazioni, 8,5 milioni di dati relativi agli interessi passivi sui mutui e 6,5 milioni relativi a spese scolastiche. Per le dichiarazioni 2023 sono state inoltre considerate le spese per canoni di locazione e quelle di intermediazione per l'acquisto di immobili adibiti a "prima casa": tutte informazioni che si aggiungono a quelle già presenti negli anni scorsi (contributi previdenziali e assistenziali, quelli versati per i lavoratori domestici, spese universitarie e per gli asili nido, ecc). *(Così,* comunicato stampa Agenzia delle entrate del 18 settembre 2023*)*

Si ricorda che il 26 giugno 2023 è stata pubblicata la **circolare n. 17/2023** che raccoglie i principali documenti di prassi relativi alle spese che danno diritto a deduzioni dal reddito, detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e per l'apposizione del visto di conformità per l'anno d'imposta 2022 (*Parte terza*).

La **circolare** rappresenta il seguito delle circolari 19 giugno 2023, nn. **14/E** e **15/E**, e costituisce una trattazione sistematica delle disposizioni normative e delle indicazioni di prassi riguardanti le **detrazioni pluriennali relative a spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, Sisma *bonus*, *Bonus* verde, *Bonus* facciate, Eco *bonus* e Superbonus,** anche sotto il profilo degli obblighi di produzione documentale da parte del contribuente al Centro di assistenza fiscale (CAF) o al professionista abilitato, e di conservazione da parte di questi ultimi per la successiva produzione all'Amministrazione finanziaria.